

IL CASO Forti tensioni in riviera Sant'Andrea. I familiari appoggiano i dipendenti contro il direttore

# Casa di riposo, petizione anti vertice

In due giorni raccolte oltre un centinaio di firme in un documento che attacca la gestione Badiale

Luigi Ingegneri

ADRIA - Situazione sempre più tesa alla Casa di riposo: anche i familiari degli ospiti prendono posizione sul braccio di ferro tra direttore Mario Badiale e dipendenti, schierandosi nettamente dalla parte di questi ultimi. Così è stata promossa una petizione con una raccolta firme che in sole 48 ore ha ricevuto oltre un centinaio di adesioni tra familiari e ospiti.

Nell'esprimere pieno appoggio e solidarietà ai dipendenti, si pongono all'attenzione della dirigenza tre punti fermi. "Primo, è nostra opinione-convinzione che il buon funzionamento della Casa di riposo, ossia la qualità dei servizi offerti, dipenda in buona parte dal lavoro di tutti i dipendenti - si legge in una nota - secondo, il lavoro dei dipendenti è di buona-elevata qualità nella misura in cui ogni lavoratore è messo nella condizione di fare al meglio il proprio dovere perseguendo il rispetto della persona, favorendo un clima di serenità e di collaborazione, meritando per tutto questo la giusta riconoscenza e gratificazione; terzo, eventuali cambiamenti nell'organizzazione del lavoro e nella gestione della vita quotidiana del lavoratore devono avvenire tenendo conto delle caratteristiche proprie del-



La Casa di riposo Forti tensioni in riviera Sant'Andrea

l'istituzione, senza dimenticare la sua storia e tradizione, modelli organizzativi praticati nel tempo, consuetudine a condividere e concordare, sia pure nel rispetto dei ruoli, le diverse problematiche all'interno della struttura, in particolare quando si tratta dell'organizzazione del personale". A questo punto, "gli ospiti del Csa e i loro familiari - si legge nella petizione - espri-

mono a tutti i lavoratori dipendenti della Casa di riposo vicinanza e solidarietà per la forte presa di posizione contro le prime decisioni deliberate in modo unilaterale dal neo direttore su delicate e importanti questioni relative all'organizzazione del lavoro e la vita dei lavoratori, senza tener conto di quanto fatto in tanti anni con altre dirigenze, in modo concordato e condivi-

so, sui problemi del lavoro e degli strumenti di gestione della vita quotidiana dei lavoratori". E assicurano: "Saremo dalla vostra parte fino alla conclusione positiva, sperando di non dover ricorrere allo sciopero, della situazione che si è venuta a creare contro le decisioni prese in modo unilaterale dal direttore".

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## In breve

Pro loco

### Al via Adria in love

■ Non saranno quattro gocce di pioggia a fermare "Adria in love" la manifestazione dedicata agli innamorati promossa dalla Pro loco. Questa mattina dalle 9 alle 19, in piazza Garibaldi, saranno presenti numerosi stand che anticiperanno l'atmosfera di San Valentino con proposte a tema e golosità. Ad intrattenere i visitatori sarà presente un cupido che offrirà alle coppie la possibilità di scattare un selfie. Oggi è anche l'ultimo giorno per partecipare al concorso "Racconta la tua storia d'amore". Basta inviare un breve racconto di un episodio speciale della propria storia a [prolocoadria@gmail.com](mailto:prolocoadria@gmail.com). Successivamente i partecipanti verranno contattati per realizzare un breve video che verrà proiettato domenica 12 febbraio nella Casa delle associazioni.

Museo

### Il restauro dei vetri antichi

■ "Il restauro dei materiali antichi" è il tema dell'incontro di oggi pomeriggio alle 17 al museo archeologico nazionale. Si parla in modo particolare di conservazione e restauro del vetro archeologico, metodologie e problematiche. Interviene la restauratrice Silvia Ferucci. L'iniziativa è promossa dal Gruppo archeologico adriese ed è aperta a tutta la cittadinanza. Come di consueto, nella prima domenica del mese c'è l'accesso gratuito al museo.

Giornata per la vita

### Il vescovo in Cattedrale

■ Il vescovo Pierantonio celebra la Giornata della vita questa mattina in Cattedrale alle 9.15: L'arciprete monsignor Antonio Donà invita in modo particolare tutti i bambini battezzati nel 2016 insieme alle loro famiglie.



La presidente scopre la targa

BOCCHI E' stata scoperta ieri mattina nell'atrio del liceo classico

## Targa per Donatella Mazzini

ADRIA - Momenti di forte commozione ieri mattina al liceo "Bocchi-Galilei" alla cerimonia in memoria della professoressa Donatella Mazzini alla quale è stata intitolata la mostra degli strumenti antichi del laboratorio di fisica del liceo classico ed è stata scoperta una targa nell'atrio dello storico palazzo. Mazzini ha insegnato al classico e al linguistico dal 1994 al

2006. Alla cerimonia hanno partecipato le classi terza A classico e quarta B scienze umane; inoltre, erano presenti i past presidi Giuseppe Pastega e Antonio Lodo, quindi Daniele Stoppa ex dirigente dell'alberghiero, diversi colleghi ed ex studenti. "L'idea di intitolare tale mostra a Donatella - ha ricordato il professor Callegarin - nasce dal ricordo dell'impegno e della passione profusi in tanti anni per recuperare antichi strumenti ormai non più utilizzati e dimenticati nei magazzini".

La dirigente scolastica, Silvia Polato, si è soffermata a sottolineare "l'affetto che Donatella ha saputo far crescere attorno a sé, ora testimoniato dalla numerosa e qualificata partecipazione. E' significativo - ha aggiunto - che questa manifestazione sia aperta a tutti: alle scolaresche per rimarcare il profondo legame tra la professoressa e gli alunni ai quali ha sempre dato tanto fino all'ultimo, grazie alla sua umanità, alla rara sen-



Silvia Polato ricorda la docente scomparsa

sibilità e straordinaria professionalità; aperta ai colleghi che hanno lavorato con lei e la ricordano con grandissimo affetto, come ho potuto appurare raccogliendo informazioni, considerato che non ho avuto l'opportunità di conoscerla personalmente. Un'occasione persa - ha osservato Polato - soprattutto in termini di arricchimento personale". Molto toccanti le parole

di Sara Frigato, assente per motivi di salute, la quale ha inviato un messaggio scritto. "Ricordo - si legge tra l'altro - di non averti mai sentita criticare uno studente, al massimo riflettere sulle difficoltà, con le parole dell'intimità, quelle che guardano dentro, al fondo dell'anima di esistenze da ascoltare, quelle di chi sa voler bene".

L. I.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il momento delle testimonianze